Isole ecologiche a breve in funzione, ma solo per chi paga la Tari e con tessera sanitaria

Sono in fase di completamento i test di allineamento del sistema che gestirà in remoto le nove isole ecologiche recentemente posizionate a Siracusa. Non è pertanto ancora possibile utilizzarle per conferire senza vincoli di orario i proprio rifiuti, opportunamente frazionati. Le prove tecniche sono in fase di completamento e – stando ai piani dell'ufficio Igiene Urbana – entro l'inizio di febbraio dovrebbero entrare in servizio.
Per i primi mesi, potranno essere utilizzate solo attraverso la tessera sanitaria con il codice fiscale dell'utenza Tari. Ma nei piani futuri c'è la possibilità di estendere l'abilitazione all'uso anche agli altri componenti del nucleo familiare (sempre tramite tessera sanitaria), come da anagrafica Tari in possesso del Comune di Siracusa. Nelle nuove isole ecologhe sarà attivo anche il sistema di pesatura del rifiuto, calcolato ai fini dello sconto applicato sulla parte variabile del tributo.
Sarà possibile conferire le stesse frazioni del porta a porta e, in aggiunta, i piccoli elettrodomestici, i cosiddetti mini Raee. Le isole ecologiche saranno attive sette giorni su sette, senza vincoli di orario. Questo nuovo servizio, è la convinzione di Palazzo Vermexio, contribuirà a migliorare la raccolta differenziata a Siracusa.
Nessun dubbio, in effetti, sull'utilità delle isole ecologiche per il cittadino. Resta il dubbio, però, che l'iniziativa "parli" esclusivamente a chi è già abituato al porta a porta e paga la Tari. A chi, insomma, rispetta il sistema. Da sola, non pare possa permeare le resistenze di evasori e di chi

butta in strada la spazzatura. Anzi, senza i dovuti controlli, le zone su cui insistono le isole ecologiche potrebbero essere “trasformate” in nuove aree di abbandono e discariche abusive. Come avvenuto nel recente passato con i cassoni della raccolta del tessile. Vale la pena, allora, di sottolineare che le nove isole ecologiche siracusane saranno videosorvegliate 24 ore su 24.
Sono state posizione in via Italia 103, all’interno dell’area comunale dell’assessorato alle Politiche sociali (due); in via Augusta (due), in via Elorina (nei pressi dell’Istituto agrario); un’altra sempre in via Elorina ma nell’area comunale dell’assessorato alla Mobilità; una in via degli Ulivi a Cassibile (nei pressi dello stadio); una in via Salvo D’Acquisto a Belvedere. Resta in cerca di un nuovo indirizzo, invece, quella che avrebbe dovuto essere piazzata in via Tersicore, a Fontane Bianche. Non è stato possibile finalizzare quella soluzione, quindi si guarda altre aree, verosimilmente ad Epipoli.

Albero si abbatte su un furgone in transito sulla strada per Floridia: tratto parzialmente riaperto

E’ stato riaperto al traffico, seppur con senso unico alternato, il tratto della strada per Floridia, tra il Cimitero comunale di Siracusa e l’incrocio di strada Tremmilia. Il conducente del furgone in transito sul quale, questo pomeriggio, si è abbattuto un albero è rimasto illeso. Il veicolo non ha riportato gravi danni, ma il tratto di

strada interessato ha subito la chiusura per poi essere parzialmente riaperto. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che stanno liberando anche la seconda corsia di marcia e la Polizia Municipale, che si sta occupando della viabilità. Si attende l'intervento della ditta, a causa del tranciamento di cavi della pubblica illuminazione, che ha causato la sospensione della corrente elettrica nella zona.

La missione solitaria di Enzo: "Tengo pulita via Elorina, qui manca il senso civico"

La sua può essere definita una "missione": mantenere pulita una parte di via Elorina, martoriata dai rifiuti, da piccole-grandi discariche di rifiuti di ogni genere, nonostante sia il biglietto da visita della città, unico ingresso da sud. Enzo si occupa di turismo, in Ortigia, e qualche anno fa ha ereditato dal padre un palmento nella zona di via Elorina. Con sua enorme sorpresa, una volta effettuato un primo sopralluogo, ha notato che l'area non versava affatto nelle migliori condizioni. Una volta bonificata la sua proprietà, ha iniziato a mantenerla sempre pulita. "Il problema più serio, invece- racconta Enzo- riguardava le aree esterne, i dintorni, "offesi" continuamente da chi abbandona rifiuti di ogni genere sistematicamente. Da due anni e quattro mesi mi occupo, quindi, della pulizia e bonifica dell'area di via Elorina che si trova a ridosso dei miei terreni. Inizialmente speravo che questo bastasse per convincere i miei concittadini incivili a desistere dalla cattiva abitudine di deturpare, sporcare,

rendere indecente il territorio comune. Nel tempo la disillusione ha preso il sopravvento ed oggi so che la sensibilizzazione, purtroppo, qui non funziona. Ne prendo atto. Fanno eccezione i turisti stranieri che, vedendomi impegnato nella pulizia costante, si complimentano con me, senza conoscermi nemmeno, mi ringraziano". Enzo dedica il fine settimana a quest'attività. Lo fa per sé e per tutti e continua a farlo nonostante nessuno si sia unito a lui in questa battaglia per la civiltà". Nella sola giornata di ieri ha raccolto nove sacchi di rifiuti, che poi consegna alla Tekra per il corretto smaltimento. "Quello di cui mi occupo è un luogo importantissimo per Siracusa- fa notare Enzo- è la parte ellenica, che ci portava a Eloro, è l'unico ingresso a sud, il nostro biglietto da visita, che dovrebbe essere tenuto in maniera decorosa. Purtroppo si tratta di una missione impossibile in termini di sensibilizzazione. Il senso civico qui non esiste. Una volta compreso questo, anziché demoralizzarmi, ho deciso di spostare tutto in positivo e piano piano ho esteso l'area di cui mi occupo di quattro volte rispetto al raggio iniziale. Lo faccio per una questione di coscienza. Se penso a quando per la prima volta mi sono imbattuto in quello spettacolo indecoroso, ricordo un vero e proprio disastro. Ci sono voluti 8 giorni per ripulire tutto". Enzo racconta di essere molto impegnato con il suo lavoro. "Trovo comunque il tempo per dedicarmi a questa iniziativa. Il livello di inciviltà che riscontro è spaventoso- prosegue – Il classico caso in cui la realtà supera la fantasia, in negativo ovviamente. Non è raro trovare amianto, pneumatici, pesce, interiora, davvero di tutto. Oppure indifferenziata, che poi si trova frantumata per strada". Enzo lancia, infine, un appello a quanti gestiscono attività in via Elorina. "Vorrei che, ciascuno per l'area a ridosso del proprio esercizio, si occupasse di mantenerne decoro e pulizia, ognuno per la propria "quota parte". Il risultato sarebbe straordinario". Un appello che Enzo descrive come il suo "ultimo tentativo". Non ci crede, insomma, ma ci spera".

Via Teti: “ok” all’impianto di illuminazione pubblica, iter difficile per l’allargamento

Via Teti, a Fontane Bianche, sarà illuminata. La stradina che collega Cassibile e Fontane Bianche è stata di recente oggetto di una decisione adottata dal consiglio comunale di Siracusa che, approvando un ordine del giorno proposto da Paolo Romano, ha dato il “via libera” all’unanimità all’allargamento della strada, la cui ridotta larghezza rappresenta, soprattutto in estate, motivo di forte disagio per gli automobilisti che da Fontane Bianche si muovono verso Cassibile e viceversa. Nonostante la volontà sia stata espressa, perché diventi fatti concreto dovrà ancora trascorrere del tempo. Non pochi gli ostacoli, soprattutto burocratici, da superare, a partire dalla questione espropri.

Nelle more che si possa mettere mano all’iniziativa, il Comune ha intanto preparato un progetto che preveda quantomeno un impianto di illuminazione pubblica, di cui attualmente la via non dispone. In questo caso, le previsioni parlano di tempi brevi, tanto che una determina dirigenziale apre la strada alla procedura di affidamento dei necessari interventi. La somma da stanziare ammonta a poco meno di 150 mila euro, 149.964,84 euro per l’esattezza. Sono questi 35 euro circa di differenza a consentire all’amministrazione comunale di non dover indire una gara d’appalto, che – appunto- prevede un investimento al di sotto dei 150 mila euro fissati come soglia. L’intervento rientra nell’ambito dell’attività di transizione energetica.

Via Teti, dal 2014, è inserita tra quelle soggette a pubblico

transito ma non sarebbe mai stata acquisita al patrimonio comunale. Questo aspetto, tutt'altro che ininfluente, potrebbe rendere molto difficile l'avvio di lavori per l'allargamento della carreggiata, prevedendo costi altissimi, proprio per la necessità di provvedere a cospicui espropri. Si cercano, quindi, al momento, soluzioni-tampone che possano migliorare le condizioni di sicurezza stradale. Oltre all'installazione di un impianto di illuminazione pubblica non è escluso, come paventato dal dirigente del settore Mobilità e Trasporti, Jose Amato, che si possa decidere di facilitare la circolazione installando un semaforo che regoli il transito alternato dei veicoli.

Metalmeccanici senza contratto: sciopero anche a Siracusa

Riconquistare il contratto e difendere l'industria italiana. È l'obiettivo della mobilitazione dei metalmeccanici che chiedono certezze sul futuro. "Oggi 13 gennaio il 90% dei metalmeccanici siracusani ha scioperato perché senza il contratto nazionale e senza il lavoro industriale la struttura democratica e la loro dignità è sotto attacco", scrivono le segreterie provinciali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil.
"Dopo 7 mesi le trattative si sono interrotte per responsabilità di Federmeccanica, che ha rigettato la maggior parte delle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa, presentando una contro-piattaforma, che ha messo in discussione la struttura stessa del contratto nazionale e ha portato alla rottura del confronto. Una decisione grave quella di Federmeccanica, che mantenendo una

rigida posizione pregiudiziale, mette a rischio le relazioni industriali ed apre una contrapposizione che i lavoratori metalmeccanici sono intenzionati a vincere. La piattaforma presentata restituisce dignità a chi in questi anni ha creato valore in imprese che pur avendo realizzato profitti, non intendono ridistribuire niente ai lavoratori."
"La contro-piattaforma proposta da Confindustria è palesemente sbilanciata a favore delle imprese, ignora le esigenze dei lavoratori e le difficoltà economiche che stanno affrontando molte famiglie. Federmeccanica cerca di modificare sostanzialmente il modello della contrattazione, negando non solo un giusto adeguamento dei salari, ma sfuggendo temi fondamentali come la precarietà, il divario salariale di genere e la transizione ecologica, tema molto sentito in una provincia dove il Petrolchimico rappresenta l'insieme del tessuto industriale. I metalmeccanici, quindi, hanno scioperato anche per chiedere un progetto di risanamento e riconversione del polo industriale, e affermare un nuovo modello industriale sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e occupazionale".

Lavori di riqualificazione per la stazione ferroviaria di Avola, il sindaco: "Passo significativo"

La Stazione ferroviaria di Avola al centro di un'importante opera di riqualificazione e potenziamento, grazie agli interventi programmati da Ferrovie dello Stato, in sinergia con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Rossana

Cannata. “I lavori in corso stanno trasformando la nostra stazione in una struttura moderna, accogliente e funzionale, capace di rispondere alle esigenze sia dei residenti sia dei turisti – commenta il sindaco Cannata –. È un passo significativo verso un futuro orientato alla sostenibilità e alla qualità della vita, in linea con la visione di una città sempre più connessa e attenta al benessere dei suoi cittadini”. Tra le priorità dei lavori, oltre alla riqualificazione degli spazi e al miglioramento dei servizi, spicca anche la valorizzazione dei locali che ospitano il museo della Ferrovia “Avola trip”, un progetto che ha visto l’impegno e la collaborazione di Silvia Coniglione, che condivide con l’Amministrazione comunale l’obiettivo di custodire e promuovere il patrimonio storico legato alla tradizione ferroviaria della città. Questo intervento si inserisce in un più ampio progetto di rigenerazione urbana che sta interessando diverse aree di Avola. L’obiettivo dell’Amministrazione è quello di costruire una città sempre più bella, funzionale e sostenibile, dove la tutela del patrimonio naturale e storico si integra con il miglioramento dei servizi per cittadini e visitatori. “Proseguiremo con determinazione questo percorso – aggiunge Cannata –. Grazie ai recenti finanziamenti ottenuti, sono in programma ulteriori opere di riqualificazione, come quelle che riguarderanno la Villa Comunale e il Parco delle Rimembranze, luoghi di grande valore storico e culturale per la nostra comunità”.

Sebastiano Campisi confermato presidente dell’Unione

Sportiva Acli

Sebastiano Campisi è stato confermato presidente dell'associazione Unione Sportiva Acli. Lo ha deciso il congresso US Acli di Siracusa che si è riunito sabato 11 gennaio ad Avola.
Durante l'assemblea, il Presidente riconfermato ha espresso la propria gratitudine per il sostegno ricevuto, dichiarando: "Sono onorato di poter continuare a servire questa comunità e di lavorare insieme a tutti voi per promuovere i valori dello sport, dell'inclusione e della solidarietà. Il nostro obiettivo resta quello di valorizzare le potenzialità di ogni individuo, favorendo la crescita personale e collettiva."
Anche il Presidente delle ACLI di Siracusa Antonino Bianca, ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per la riconferma e per il lavoro svolto da US ACLI Siracusa: "La riconferma di Sebastiano Campisi è una scelta che premia competenza, passione e dedizione. L'Unione Sportiva delle ACLI rappresenta un pilastro fondamentale per il nostro territorio, promuovendo lo sport come strumento di coesione sociale e crescita personale. Sono certo che il lavoro congiunto delle nostre realtà associative continuerà a produrre frutti importanti per tutta la comunità."
Tra le priorità per il nuovo mandato figurano il potenziamento delle attività sportive e ricreative, l'organizzazione di eventi culturali e sociali, e la promozione di progetti che incentivino la partecipazione attiva dei cittadini di tutte le età.

Investita sulle strisce pedonali a Scala Greca, muore 75enne

Una 75enne siracusana ha perso la vita in seguito ad un drammatico incidente stradale. La donna, nel pomeriggio di ieri, è stata investita mentre attraversava a piedi, sulle strisce pedonali, lungo viale Scala Greca, nei pressi della rotatoria di via Caduti di Nassiriya. Un furgone ha urtato la donna che, nell'impatto, ha sbattuto contro il parabrezza per poi rovinare sul marciapiede.
Le sue condizioni sono subito apparse critiche. Alcuni passanti si sono prodotti in manovre di primo soccorso e rianimazione sul posto, in particolare una donna, volontaria dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato. Una volta in ospedale, trasportata dal 118, i medici hanno tentato disperatamente una nuova rianimazione. Ma i traumi si sono rivelati troppo gravi.
La dinamica del sinistro e le sue cause sono in fase di ricostruzione da parte della Polizia Municipale. Il conducente del mezzo, seppur in evidente stato di shock, si è mostrato collaborativo ed è risultato negativo alle prove preliminari dell'alcoltest.
Il mezzo é stato sottoposto a sequestro e messo a dispozione dell'Autorita Giudiziaria competente, mentre l'uomo è stato denunciato per omicidio stradale.

Con la minicar finisce oltre la sede stradale alle Mura Dionigiane

Se l’è cavata con qualche leggera contusione e un bello spavento il ragazzo che, questa mattina, è finito fuori strada nei pressi delle Mura Dionigiane. Era alla guida della sua minicar lungo viale Epipoli proveniendo da Belvedere quando, per cause al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, ha perduto il controllo del veicolo, finendo oltre la sede stradale, con il mezzo ribaltato su di un fianco. È stato soccorso dal 118 e trasportato in ospedale per gli accertamenti del caso.
Dai primi rilievi, non sembrerebbero coinvolti altri veicoli nel sinistro.

Dedicazione della Chiesa Cattedrale e Giubileo dei laici

“Oggi, più che mai, occorre presentare alle nuove generazioni il cristianesimo nella sua profonda realtà, cioè come un rapporto mistico con Cristo, come un incontro personale con Dio. Esso, infatti, non è essenzialmente un ordinamento morale o un sistema etico, un insieme di prescrizioni e di divieti, ma una vita mistica, ossia di relazione personale con il Signore, dal quale scaturisce anche la vita buona del credente”. Così l’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto, che ha presieduto la celebrazione per la Dedicazione della

chiesa Cattedrale. Una ricorrenza che rappresenta un momento particolarmente significativo per la vita della Diocesi: è la festa della comunità diocesana che riconosce nella chiesa Cattedrale il segno dell'unità e della comunione col Vescovo.
La chiesa era gremita di fedeli che, nella stessa giornata, hanno preso parte anche all'inizio della Scuola di formazione teologica di Base Giovanni XXIII e hanno vissuto il Giubileo Diocesano dei laici.
Prima della celebrazione è stato fra' Gaetano La Speme ofm capp a tenere la prolusione per l'inaugurazione del nuovo percorso della Scuola di Formazione Teologica guidata da don Alessandro Genovese. "L'uomo cammina e può camminare verso Dio perchè Dio sì è messo in cammino verso l'umanità prima del tempo… ha fatto il primo passo e non si è mai fermato, non ha più smesso di venirci incontro – ha detto fra' Gaetano La Speme -. I cristiani sono per antonomasia pellegrini, pellegrini di speranza. La Speranza è quella forma di intelligenza che sa riconoscere il bene potenziale e attiva la corresponsabilità per coltivarlo. La speranza non è ottimismo. La speranza è la capacità di riconoscere un cammino dove nessuno lo vede. Possiamo osservare la speranza da molteplici punti di vita: essa è una forma di conoscenza, di contemplazione del bene anche quando il bene non è in superficie, come il seme è nella terra pronto a germogliare. Osservata da un'altra prospettiva la speranza è anche esperienza di amore".
La scuola di teologia di base propone un accompagnamento didattico e un metodo che è comunitario, partecipativo, semplice.
"Perché studiamo il testo biblico? Per amore al testo stesso mediante il quale Dio ci parla come ad amici. Nella meditazione della parola sperimentiamo che l'educazione, la catechesi, non è questione di nozioni o di imperativi che vengono dall'esterno: è una questione del cuore, amore per il bello. La Bibbia è scritta come un testo di speranza per l'oggi. E' un testo che vuole essere significativo oggi, per questo popolo; non è cronaca e non è indicazioni senza tempo e

senza luogo. E’ un testo per il presente, un testo per dare speranza oggi. Un testo che annuncia che la speranza cristiana ha ricevuto una risposta: il dono del regno di Dio: un dono, grande e bello”.
Nel corso della sua omelia l’arcivescovo Lomanto ha invece sottolineato come la Dedicazione della Chiesa è “il segno della nostra consacrazione a Dio: il vero tempio di Dio è l’uomo. Il mistero della Dedicazione del Tempio è l’offerta del nostro essere, del nostro spirito umano a Dio, affinché Egli ne faccia la sua dimora. La nostra vita è proprio questa dedicazione, questa consacrazione a Dio, questo sentirci presi, posseduti e abitati dal Signore. Essere cristiano vuol dire essere trasferito nel Regno di Dio, vivere già al di fuori dei condizionamenti terrestri”. E sulla Scuola di Formazione Teologica di Base: “Ha lo scopo di offrire una formazione cristiana come educazione al rapporto con Dio, per consentire di incontrare realmente il Signore, lasciarsi abitare da Lui e vivere alla sua presenza”. Ma è stato anche il momento per celebrare il Giubileo Diocesano dei laici: “Occorre anzitutto garantire alcune disposizioni affinché la grazia sia efficace in noi: la prima disposizione immediata è la nostra fede, cioè credere che Dio è particolarmente pronto, in questo tempo, a concederci la grazia; la seconda è il bisogno del perdono divino, il senso del nostro peccato, cioè sentire il bisogno di questa grazia; e infine il senso della nostra corresponsabilità per la grandezza della nostra santificazione e della nostra missione, perciò l’implorazione a Dio, perché questa grazia discenda, perché Dio ci perdoni, perché Dio ci rinnovi, perché Dio veramente ci faccia santi”.